

mente considerato da quei sapientissimi Padri questo punto; ed ancorche in ciò haueſſero traſcurato, principia-
ta à fabricarſi, non ſi farebb' ampliata ſempre più, eridotta nella bellezza, che ſ'oſſerua, quando ſtata foſſe l'aria di mala condizione.

Mi può riſpondere, che il deſiderio di formare vn nuouo e libero Dominio, non ammeſſe vn tal riſleſſo, ò che non vi erano Paludi. Quanto alla libertà potea eſſere maſſima de ſoli grandi, à quali riſerbata l'autorità, e dal popolo l'eſſere ſuddito, non ſi farebbe fermato queſto, quando ò viſſuto mal ſano, ò morto foſſe in tempo immaturo. In ordine poſcia alle paludi, concludono tutti gli Scrittori, che vi erano; perſuadendolo parimente la ragione; atteſoche ſi ricourarono que' primi ſopra l'Iſolette, e per conſeguenza doueano eſſerci luoghi baſſi, i quali nel calar dell'acqua al mare, reſtauano ſcoperti, come ſ'oſſerua di preſente:

E dunque poſſibile, che li primi abitatori di queſto ſito, i quali cercaron ſaluar co' Teſori la vita, ſtabiliffero il lor domicilio in aria peſſima, per douer viuere mal ſani, e miſerabilmente perder la medeſima in queſto, ſe poteano altroue, eſpecialmente ne luoghi natiui conſeruar l'vna, e prolungar l'altra? E poſſibile, che ſe a quel tempo, nel quale mancauano tanti fuochi, e per conſeguenza molto più peſſima douea eſſere l'aria, (ſecondo il ſuppoſto a caſo pronunziato) non ſia ſtata conoſciuta per eſperienza, fino da principio per tale?

Ne ſuggeriſca, che per eſſer porto ſituato a poterſi comunicare con la terra ferma, ed altroue mediante il mare, era pur anche mezzo, per ampliare non tanto il Dominio, quanto per ricauarne que' vtili, che ne riſultano dalla nauigatione. Riſpondo: quando tale foſſe ſtata l'aria, al principio coneſſo era il fine del nuouo, e libero dominio, ſe al viuere mal ſano, ſeguita ne foſſe in